

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente

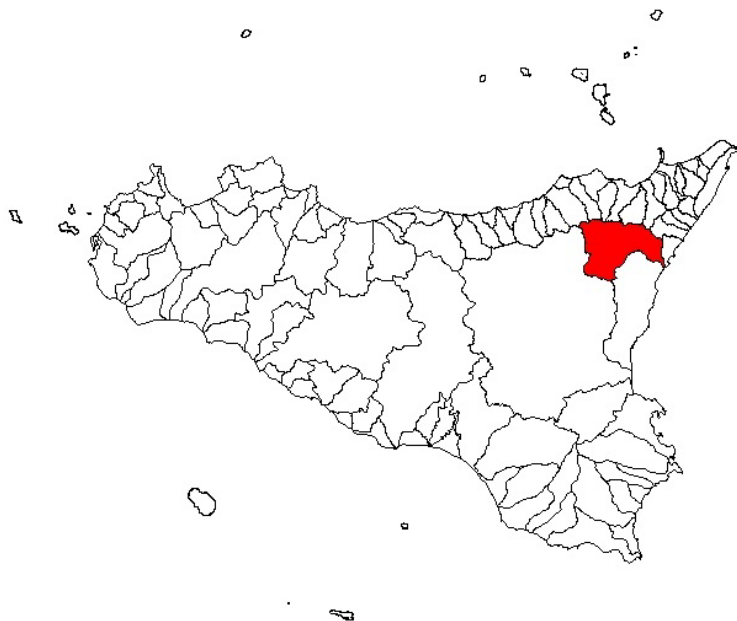
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE
Servizio 3 "ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO"
U.O. 3.1 "Pianificazione e Programmazione P.A.I."

Aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino
per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)
(Art.67 D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.)

Conferenza Programmatica del 09/06/2016
(Art. 130 delle L.R. n. 6 del 03/05/2001)

Bacino Idrografico del F. Alcantara (096)

GEOMORFOLOGIA



RELAZIONE
COMUNE DI FRANCAVILLA DI SICILIA



BACINO IDROGRAFICO DEL F. ALCANTARA (096)

Regione Siciliana



IL PRESIDENTE
ON. ROSARIO CROCETTA

ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
ASSESSORE MAURIZIO CROCE

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE
DIRIGENTE GENERALE ROSARIA BARRESI

SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO
DIRIGENTE RESPONSABILE FRANCESCO CORSARO

UNITÀ OPERATIVA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE P.A.I.
DIRIGENTE ROSANNA GIORDANO

Redazione:
Geomorfologia:
Giuseppe Rago

Aggiornamento parziale del P.A.I. del territorio comunale di:

- Francavilla di Sicilia



Premessa

La Regione Siciliana – Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, dopo il Piano Straordinario per l'Assetto Idrogeologico, approvato con decreto del 4 luglio 2000, si è dotata del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), quale frutto di una costante interlocuzione con le Amministrazioni locali e, più in generale, gli altri soggetti interlocutori della pianificazione di bacino, per ascoltare le esigenze del territorio nelle sue diverse espressioni.

Il metodo della concertazione e della condivisione delle scelte ha, in tal modo, agevolato e agevola le decisioni che incidono sul territorio, consentendo così alla Sicilia di affrontare in maniera organica i problemi della salvaguardia dal rischio idrogeologico.

Così con il P.A.I. viene effettuata la perimetrazione delle aree a pericolosità e a rischio, in particolare, dove la vulnerabilità si connette a gravi pericoli per le persone, le strutture ed infrastrutture ed il patrimonio ambientale e vengono altresì definite le norme di salvaguardia.

Tutto ciò al fine di pervenire ad una puntuale definizione dei livelli di rischio e fornire criteri e indirizzi indispensabili per l'adozione di norme di prevenzione e per la realizzazione di interventi volti a mitigare od eliminare il rischio.

Il Piano è suscettibile di aggiornamento a seguito di variazioni succedutesi nel tempo o a nuovi studi che dimostrino un diverso assetto del territorio, così come indicato nelle Norme di Attuazione (cap. 11 della Relazione Generale).

In particolare, l'art. 5 "Aggiornamenti e modifiche" recita:

1. Il P.A.I. potrà essere oggetto di integrazioni e modifiche su richiesta e/o segnalazioni di Enti pubblici e Uffici territoriali, in relazione a:

- a) indagini e studi a scala di dettaglio presentati da pubbliche amministrazioni;*
- b) nuovi eventi idrogeologici idonei a modificare il quadro della pericolosità;*
- c) variazioni delle condizioni di pericolosità derivanti da:*



-
- *Effetti di interventi non strutturali;*
 - *Realizzazione e/o completamento di interventi strutturali di messa in sicurezza delle aree interessate ed effetti prodotti dalle opere realizzate per la mitigazione del rischio.*
2. *Nei casi di cui ai precedenti punti a), b) e c), le amministrazioni interessate devono provvedere a perimetrare le aree sulla Carta Tecnica Regionale, in scala 1:10000 e a trasmettere tali elaborati all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente – Dipartimento Territorio.*
 3. *Le modifiche e/o le integrazioni e gli aggiornamenti del P.A.I. saranno approvati con Decreto del Presidente della Regione, previa Delibera della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore Regionale Territorio e Ambiente.*
 4. *Tutti gli elementi ricadenti in aree a pericolosità determinano condizioni di rischio; per quanto riguarda quelli non individuati nelle carte allegate al progetto del P.A.I., si invitano i comuni a segnalarne la presenza con ubicazione su cartografia.*

Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino idrografico della F. Alcantara (096), approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 53 del 09 marzo 2007 e pubblicato sulla GURS n. 30 del 06 luglio 2007, e successivamente aggiornato con

- (I) – D.P.R.S. n. 154 del 11/06/2013 pubblicato sulla G.U.R.S. n. 47 del 18/10/2013, relativamente ai territori dei Comuni di Castiglione di Sicilia, Floresta, Graniti, Motta Camastra, Randazzo e Santa Domenica di Vittoria.
- (II) – Conferenza Programmatica del 14 aprile 2016, relativamente agli aspetti geomorfologici del Comune di Calatabiano; è in corso l'iter di adozione da parte del Presidente della Regione Siciliana;

è stato oggetto di una segnalazione da parte del Comune, che ha individuato un diverso assetto del territorio rispetto a quanto previsto nel P.A.I. vigente.



Perimetrazione delle Aree in dissesto geomorfologico

Il presente aggiornamento riguarda l'inserimento di nuovi dissesti geomorfologici che hanno mutato il quadro della pericolosità e del rischio esistente, nel territorio comunale di Francavilla di Sicilia.

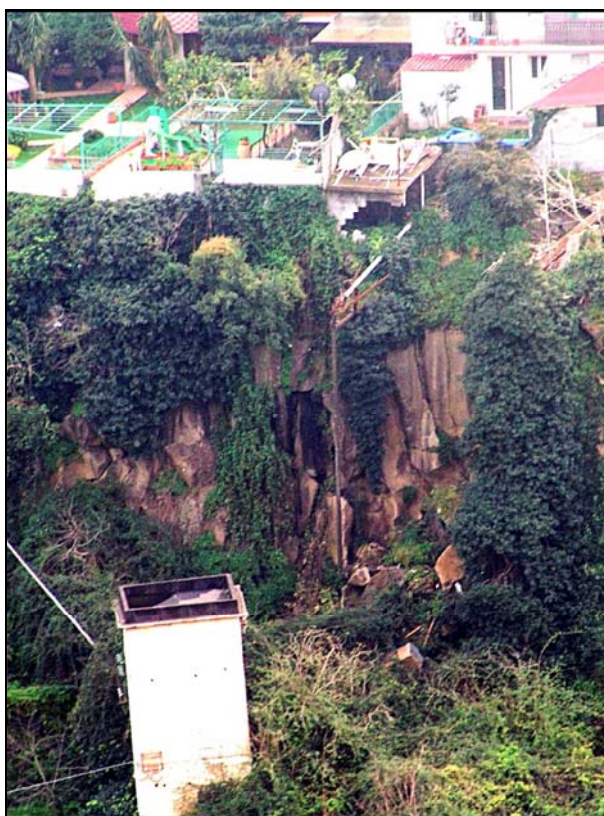
L'individuazione dei nuovi dissesti è stata effettuata attraverso il riscontro di situazioni oggettive emerse a seguito della segnalazione da parte dello stesso Comune.

Gli aggiornamenti cartografici della Carta dei Dissesti e della Carta della Pericolosità e del Rischio geomorfologico n. 10 relativamente alla C.T.R. Sezione 613060, vengono allegati al presente aggiornamento e sostituiscono, a tutti i termini di legge, le corrispondenti allegate al D.P.R.S. n. 53 del 09 marzo 2007 e pubblicato sulla GURS n. 30 del 06 luglio 2007.

COMUNE DI FRANCAVILLA DI SICILIA

Il Comune di Francavilla di Sicilia con la nota prot. n. 1457 del 08/02/2016, assunta al ns. protocollo con n. 7621 del 09/02/2016, ha trasmesso in allegato lo studio geologico relativo alla periferia settentrionale dell'abitato delimitata dalla valle fluviale del T.te San Paolo, in cui è indicata la pericolosità legata a fenomeni di crollo che si verificano nel costone roccioso su cui è fondato l'abitato, e pertanto si è proceduto alla redazione della presente aggiornamento del P.A.I. relativamente alle nuove criticità segnalate.

Nello studio è evidenziato che il costone roccioso subverticale, alto circa 16m e costituito da lave massive a fessurazione prismatica, presenta un elevato grado di fratturazione tale da rendere disarticolati i prismi che compongono l'ammasso roccioso; la predisposizione al dissesto è favorita dalla plasticizzazione dei terreni del substrato (Flysch di Capo d'Orlando) dovuta alle acque circolanti nel sottosuolo che si manifestano al piede della scarpata; tutto ciò determina anche un fenomeno di espansione laterale nell'ammasso roccioso e conseguentemente una retrogressione dell'attività del dissesto; nella documentazione fotografica disponibile allegata sono illustrati fenomeni di crollo di blocchi lavici già avvenuti. Al dissesto censito con codice 096-5FR-081 è stato associato un livello di pericolosità *molto elevato* P4 e rischio *molto elevato* R4 per la porzione di centro abitato coinvolto.



Nella carta geologica allegata al suddetto studio è indicata in c.da Cucco, a Ovest dell'abitato, una frana quiescente non censita nel P.A.I. del Bacino del F. Alcantara; tale frana viene considerata nel presente aggiornamento con codice 096-5FR-082 come frana complessa quiescente, caratterizzata da un livello di pericolosità *moderato* P1 e rischio *medio* R2 per il tratto di strada statale coinvolta.

In seguito alla verifica mediante ortofoto di quanto illustrato nello studio trasmesso dal Comune, si è ritenuto opportuno integrare la proposta di aggiornamento del P.A.I. con la perimetrazione delle pareti rocciose soggette a crolli, affioranti in c.da Cucco e visibili nelle ortofoto (volo ATA 2012/2013). Tali dissesti censiti con codice 096-5FR-083, 096-5FR-084, 096-5FR-085, 096-5FR-086, sono caratterizzati da un livello di pericolosità *elevato* P3 e rischio *molto elevato* R4 ed *elevato* R3 in funzione del tratto rispettivamente interessato di viabilità primaria o secondaria.

La perimetrazione delle aree in dissesto aggiunte o modificate, il relativo livello di



pericolosità e rischio è stato determinato secondo i criteri contenuti nella Relazione Generale allegata al P.A.I. Si rende quindi necessario precisare che i livelli di pericolosità geomorfologica censiti nella vigente “Prima fase” di adozione del P.A.I. Sicilia, non coincidono *...con la probabilità di accadimento di un fenomeno franoso, bensì all’effettivo stato di pericolo in un sito per la presenza del fenomeno franoso...* ovvero nei luoghi in dissesto geomorfologico censiti nelle vigenti carte tematiche del P.A.I. non ci si riferisce *...ad una valutazione probabilistica dell’evoluzione dei versanti* (Rif. Paragrafo 5.3 pag. 78/165 della Relazione Generale del P.A.I. Sicilia); pertanto *...la pericolosità geomorfologica è riferita a fenomeni di dissesto in atto e non riguarda la pericolosità di aree non interessate da dissesto (propensione al dissesto)...* (art.2, comma 4, lett.a) delle Norme di Attuazione). Pertanto si precisa che il presente aggiornamento non contiene valutazioni delle aree in termini di suscettività da frana (colate rapide, scivolamenti, ecc.) oggetto della futura “seconda fase” del P.A.I.

Nello specifico le informazioni riguardanti il presente aggiornamento del P.A.I. del Bacino del F. Alcantara (096), relative al territorio comunale di Francavilla di Sicilia, sono riportate in forma riassuntiva nella seguente tabella:

SIGLA	LOCALITÀ	CTR 1:10.000	TIPOLOGIA DISSESTI	STATO DI ATTIVITÀ	PERICOLOSITÀ	ELEMENTI A RISCHIO	RISCHIO	NOTE
096-5FR-081	Nord dell’abitato	613060	1	1	P4	E4	R4	Nuovo dissesto
096-5FR-082	C.da Cucco	613060	5	3	P1	E3-E2	R2-R1	Nuovo dissesto
096-5FR-083	C.da Cucco	613060	1	1	P3	E3	R4	Nuovo dissesto
096-5FR-084	C.da Cucco	613060	1	1	P3	E2	R3	Nuovo dissesto
096-5FR-086	C.da Cucco	613060	1	1	P3	-	-	Nuovo dissesto

Tipologia dei dissesti: 1-Crolli, 5-Frana complessa.

Stato di attività: 1-Attivo, 3-Quiescente.